

Napoli

I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	989.111	3.127.390
Superficie (km ²)	119,02	1.178,93
Densità (ab. per km ²)	8.310,23	2.652,73

* al 1.1.2014

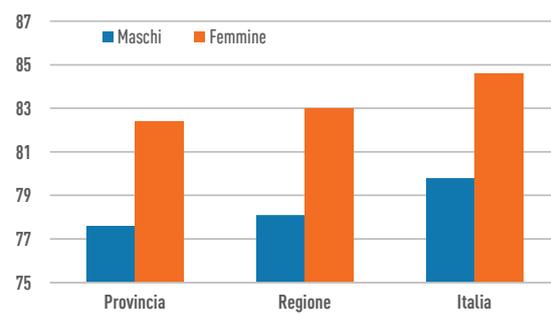
	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	66.812	235.269
Istituzioni non profit*	2.356	5.292
Istituzioni pubbliche*	54	78.048

* al 31.12.2011

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Napoli in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Speranza di vita alla nascita
Anno 2013

Fonte:
Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte



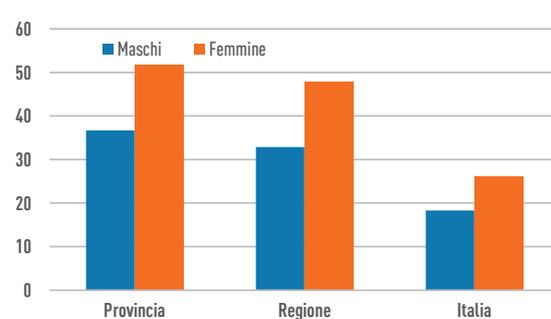
A Napoli, secondo le stime provinciali del 2013, la speranza di vita per gli uomini è pari a 77,6 anni, quella delle donne a 82,4 anni, in aumento rispetto al 2004 di 1,8 anni per i primi e di un anno per le seconde. Permane, tuttavia, il divario territoriale: a Napoli si vive 2,2 anni in meno rispetto alla media nazionale. Miglioramenti sono visibili anche per alcuni indicatori di mortalità. Il tasso di mortalità infantile, nonostante il leggero aumento verificatosi nell'anno 2011, si riduce di 10 punti passando da 49,6 decessi

per 10.000 nati vivi nel 2004 a 39,6 nel 2011. In diminuzione anche la mortalità per tumori maligni tra i 20 e 64 anni (tassi standardizzati), con valori che si mantengono più elevati tra gli uomini (12,6 per 10.000 residenti) che per le donne (9,2). Nonostante l'attenuarsi del trend in crescita, i tassi standardizzati di mortalità oltre i 65 anni per demenza e malattie del sistema nervoso sono passati tra 2006 al 2011 da 16,8 per 10.000 residenti a 21,3, mantenendosi, tuttavia, costantemente al di sotto della media nazionale. Mediamente più bassa rispetto al dato nazionale è anche la mortalità per incidenti stradali tra i giovani di 15-34 anni: 0,5 per 10.000 residenti, contro 1,0.

Nel comune di Napoli aumenta il livello d'istruzione della popolazione: dal 2001 al 2011 la quota di persone di 25-64 anni con almeno un diploma superiore passa dal 44,1% al 50,7%, quella dei 30-34enni con un titolo universitario dal 17,5% al 20,3%. Tuttavia, si registra uno svantaggio territoriale nell'elevata quota di ragazzi 15-29 anni che non studiano e non lavorano (Neet), nella percentuale di giovani che interrompono prematuramente il ciclo formativo e, infine, nei livelli di competenza alfabetica e numerica misurati dalle prove Invalsi. La scuola dell'infanzia rappresenta, invece, un punto di forza del sistema d'istruzione e formazione napoletano. Nel 2012/2013, la quasi totalità dei bambini di 4-5 anni partecipa alla scuola dell'infanzia (95,6%), un valore superiore a quello medio delle città metropolitane e a quello regionale, del Mezzogiorno e nazionale.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni
Anno 2013

Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

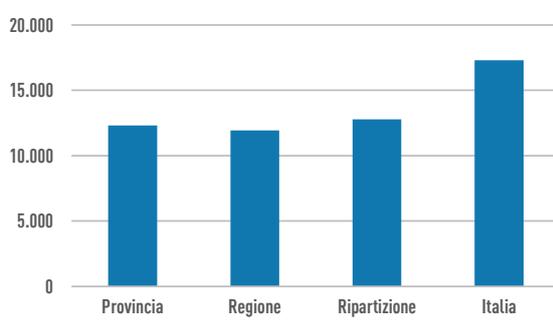


Aspetti strutturali e l'acuirsi della crisi economica hanno determinato, in termini di occupazione, nell'ultimo decennio, la crescita ininterrotta della distanza che separa il Mezzogiorno dal Nord e dal Centro. Nel 2013, nella provincia di Napoli soltanto il 40,2% delle persone dai 20 ai 64 anni risulta occupato, 3,3 punti percentuali in meno di quanto registrato nel 2008. Tale livello occupazionale è inferiore di 5,4 punti rispetto al Mezzogiorno e di ben 19,6 punti rispetto alla media nazionale.

La crisi economica ha colpito soprattutto la componente maschile (-8,0 punti), essendo la componente femminile cresciuta di 1,3 punti percentuali. Rimane in ogni caso elevatissimo il divario di genere (25,8 punti percentuali) e resta alta la mancata partecipazione al mercato del lavoro per le madri con figli in età inferiore ai tre anni. Un dato positivo può cogliersi nella diminuzione, per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, del tasso di infortuni mortali.

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici
Anno 2012

Fonte:
Istituto Tagliacarne



Connessa alla situazione del mercato del lavoro, anche quella del benessere economico delle famiglie mostra dati problematici. Nel quadriennio 2009-2012 il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici è diminuito di 138 euro, a fronte di un aumento del valore medio nazionale di 28 euro. Nel 2012, nell'ambito della provincia, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici è risultato pari a 12.314 euro, superiore al valore regionale (11.932 euro) ma inferiore

a quelli del Mezzogiorno (12.775 euro) e nazionale (17.307). Alle diseguaglianze di reddito si aggiungono le maggiori difficoltà economiche delle famiglie, risultanti dall'aumento delle sofferenze bancarie e dall'elevata quota di persone che vivono in famiglie dove nessun componente lavora o percepisce una pensione di lavoro, entrambe in misura superiore agli altri contesti territoriali.

La sfera delle relazioni sociali si caratterizza, invece, per la crescita del settore non profit, nel quale hanno un ruolo rilevante le attività di volontariato, le finalità di tipo solidaristico e il coinvolgimento di soggetti svantaggiati. Nel comune di Napoli la presenza di istituzioni non profit è aumentata tra il censimento del 2001 e quello del 2011, passando dal 23,3 al 24,5 per 10.000 abitanti e i volontari attivi nel settore sono aumentati da 202,5 a 337,0 per 10.000 abitanti, anche se l'azione dell'associazionismo e del volontariato continua a essere meno intensa di quella degli altri contesti territoriali.

Una dimensione per alcuni versi di prossimità con quella delle relazioni sociali è quella del rapporto dei cittadini con la politica e le istituzioni: in tal caso le dinamiche sono diversificate. Da un lato, la bassa fiducia nelle istituzioni si riflette in una contrazione della partecipazione elettorale, che nel 2011 registra una riduzione dei votanti di oltre 6 punti percentuali rispetto alle elezioni del 2006. Dall'altro, aumenta la percentuale di donne presenti nel Consiglio Comunale (10,4% del totale degli eletti, contro il 5% del 2004) e la percentuale delle donne assessori comunali (30,8% del totale degli assessori, contro il 12,5% del 2004).

Gli indicatori attinenti alla misura della sicurezza dei cittadini evidenziano forti differenze territoriali sia nei livelli sia negli andamenti temporali dei reati. Negli ultimi anni, a fronte di un aumento generalizzato dei reati contro il patrimonio e una diminuzione degli omicidi, nel comune di Napoli diminuiscono sia i furti con destrezza (308,3 per 100.000 abitanti) sia le rapine (350,8 per 100.000 abitanti contro 130,3 delle città metropolitane). Aumentano invece gli omicidi e i furti in abitazione (145,1 per 100.000 abitanti), la cui frequenza è tuttavia decisamente inferiore a quella rilevata in media nelle altre città metropolitane. Gli indicatori confermano le forti differenze territoriali nel rischio di subire reati sulla proprietà, che pongono in evidenza i furti in abitazioni al Nord, i borseggi nel Nord-ovest e nei grandi centri metropolitani e le rapine al Sud.

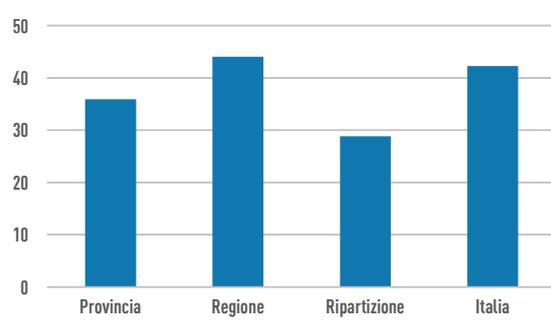
Circa la qualità dei servizi offerti ai cittadini il quadro delineato dagli indicatori è variegato. Le difficoltà economiche si sono fatte sentire sul piano del trasporto pubblico locale, che ha visto una contrazione generalizzata del servizio offerto. Nel 2012 nel comune di Napoli sono stati offerti 3.310 posti-km per abitante, con una flessione del 6,05% rispetto all'anno precedente, e dell'11,4% rispetto all'anno 2008. Inoltre, va segnalato che nel 2013 diminuiscono gli incidenti stradali ma cresce il numero delle vittime della strada. Di contro, si registra la realizzazione di una pista ciclabile (13,4 chilometri per 100Km²) e una maggiore disponibilità di aree pedonali (36,3 m² per 100 abitanti), aumentate di oltre il 21% rispetto all'anno precedente e del 30% rispetto all'anno 2008. La raccolta differenziata ha riguardato, nel 2012, il 35,9% dei rifiuti e risulta in continua crescita nell'ultimo decennio; rispetto al 2008 il miglioramento è stato di 21,2 punti percentuali: un incremento che ha ridotto sensibilmente la distanza dalla media

nazionale.

Il comune di Napoli può vantare uno straordinario patrimonio culturale e paesaggistico, le cui componenti più emblematiche sono rappresentate dal centro storico, il più vasto d'Europa, riconosciuto nel 1995 "patrimonio dell'umanità", e dalla significativa presenza di aree verdi e parchi urbani di interesse storico, artistico e paesaggistico. Emerge, tuttavia, una difficoltà a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, dovuta storicamente a condizioni di contesto meno favorevoli alla conservazione, a causa della combinata presenza di un'elevata densità di beni culturali e di popolazione. Sull'intero stock di edifici abitati costruiti prima del 1919, solo il 28,4% risulta in ottimo o buono stato di conservazione.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)
Anno 2013

Fonte:
Istat, elaborazione su dati Ispra

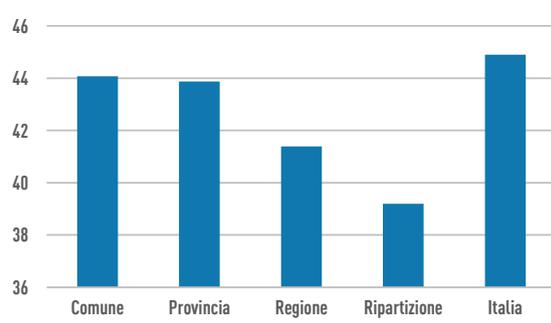


Anche gli aspetti più strettamente attinenti alle condizioni dell'ambiente evidenziano segnali contraddittori. Continua a diminuire il numero delle autovetture più inquinanti (classe euro 3 o inferiore) ma quelle in classe euro 4 o superiore sono ancora in netta minoranza. Un elevato "profilo verde" caratterizza il capoluogo, dove la densità totale delle aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano) rappresenta il 34,2% della superficie comunale, mentre la disponibilità di verde urbano a gestione pubblica è pari a 12,4 m² per abitante e la superficie destinata agli orti urbani ammonta a 0,9 metri quadrati per 100 abitanti. Emergono criticità per il dato relativo alla dispersione di acqua potabile della rete di distribuzione comunale (41,1%) e per la qualità dell'aria, misurata tramite il monitoraggio del PM₁₀. Nel comune di Napoli, il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato nel 2013 in 120 giorni, a fronte del valore riferito all'insieme dei capoluoghi di provincia italiani pari a 44 giorni. Un dato in crescita rispetto al triennio precedente e, comunque, più basso rispetto ai picchi registrati nel 2008 e, soprattutto, nel 2009. Dal punto di vista dell'inquinamento acustico, nel corso del 2013, sono state effettuate attività di misura del rumore per la verifica del rispetto dei valori limite imposti dalla normativa. Diminuisce la percentuale di controlli nei quali è stato riscontrato almeno un superamento dei limiti.

pubblica è pari a 12,4 m² per abitante e la superficie destinata agli orti urbani ammonta a 0,9 metri quadrati per 100 abitanti. Emergono criticità per il dato relativo alla dispersione di acqua potabile della rete di distribuzione comunale (41,1%) e per la qualità dell'aria, misurata tramite il monitoraggio del PM₁₀. Nel comune di Napoli, il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato nel 2013 in 120 giorni, a fronte del valore riferito all'insieme dei capoluoghi di provincia italiani pari a 44 giorni. Un dato in crescita rispetto al triennio precedente e, comunque, più basso rispetto ai picchi registrati nel 2008 e, soprattutto, nel 2009. Dal punto di vista dell'inquinamento acustico, nel corso del 2013, sono state effettuate attività di misura del rumore per la verifica del rispetto dei valori limite imposti dalla normativa. Diminuisce la percentuale di controlli nei quali è stato riscontrato almeno un superamento dei limiti.

Famiglie con connessione Internet a banda larga (per 100 famiglie)
Anno 2011

Fonte:
Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"



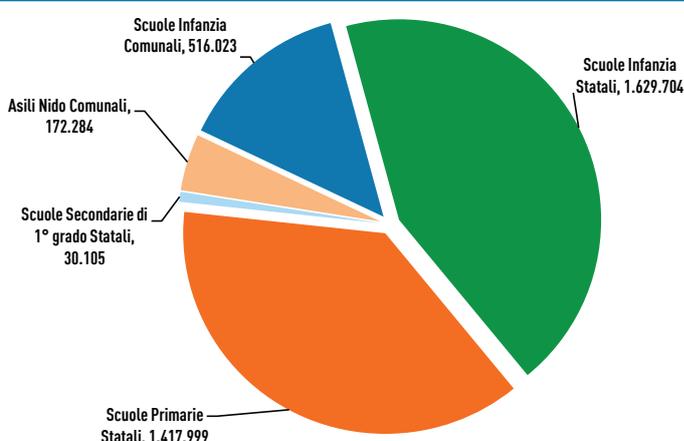
Infine, nell'ambito della ricerca e innovazione si registra una propensione alla brevettazione ancora in forte ritardo e il confronto con altri contesti territoriali risulta particolarmente penalizzante: nel 2009 sono stati registrati 16 brevetti per milione di abitanti, contro gli 83,8 della media delle Città metropolitane e i 73,7 della media nazionale. Non si sono avuti, altresì, miglioramenti significativi nella quota di occupati nell'high-tech mentre, dal punto di vista della diffusione della conoscenza

e dell'uso delle tecnologie, nel 2011 risulta che solo il 44,1% delle famiglie dispone di una connessione internet a banda larga.

LA REFEZIONE SCOLASTICA A NAPOLI

Il Comune di Napoli attribuisce alla refezione scolastica, di cui è evidente il risvolto sociale, una forte valenza educativa riconoscendone l'essenzialità. Infatti, essa non solo consente la realizzazione del tempo prolungato ma educa i bambini e, indirettamente, le famiglie a un sano e corretto stile alimentare. Il servizio, erogato agli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e statali e a quelle primarie e secondarie di primo grado statali che ne fanno richiesta, viene assicurato da aziende specializzate nella ristorazione collettiva selezionate per mezzo di gara d'appalto ad evidenza pubblica, e fa registrare ogni anno numeri considerevoli. Con riferimento all'anno 2013 sono stati erogati 3.766.115 pasti a circa 38.000 alunni così distribuiti:

Numero di pasti erogati per ordine scolastico. Comune di Napoli - Anno 2013 (valori assoluti)



Fonte: Comune di Napoli - Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi

L'ampiezza dell'utenza e la fascia d'età interessata hanno indotto l'Amministrazione comunale, unitamente alla ASL NA1 Centro, a utilizzare il servizio di refezione scolastica comunale quale strumento di contrasto al problema dell'eccesso di peso nella popolazione infantile.

Secondo i dati presentati nel Rapporto "OKkio alla salute"¹ 2012, la Campania mostra la più alta prevalenza di eccesso ponderale tra tutte le regioni italiane. Tra i bambini il 6,04% risulta essere in condizioni di obesità severa, il 15,5% risulta obeso, il 27,2% sovrappeso, il 50,6% normopeso e lo 0,6% sottopeso.

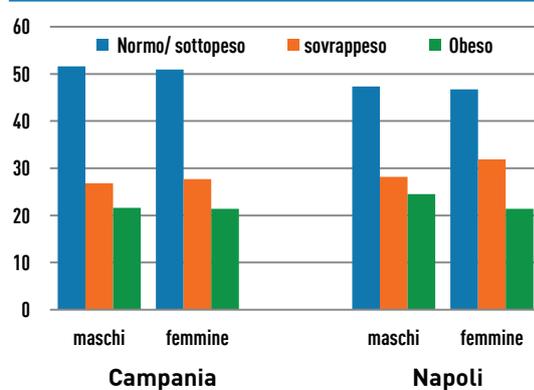
I bambini che frequentano scuole in centri metropolitani/peri-metropolitani tendono a essere più obesi, mentre il rischio di obesità diminuisce con l'aumentare della scolarità della madre: 25,4% per titolo di scuola elementare o media, 18,8% per diploma di scuola superiore, 15,2% per la laurea.

Con riferimento al territorio dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, comprendente l'intera città di Napoli e l'isola di Capri, i dati evidenziano che il 6% dei bambini risulta in condizioni di obesità severa, il 17% risulta obeso, il 30% in sovrappeso, il 47% normopeso e lo 0,2% sottopeso. Complessivamente il 53% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità.

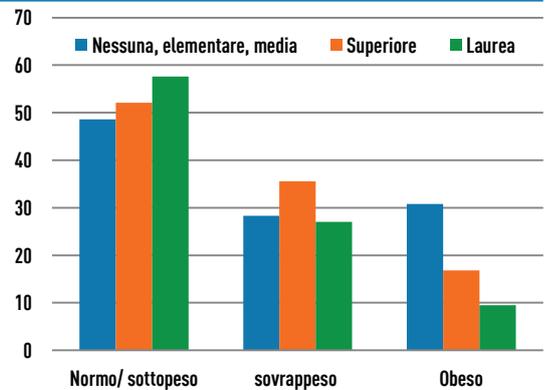
Il rischio di obesità diminuisce con il crescere della scolarità della madre, da 31% per titolo di scuola elementare o media, a 17% per diploma di scuola superiore, a 9,5% per la laurea. Dai dati autoriferiti dai genitori emerge che il 29% delle madri è in sovrappeso e l'8% è obeso; i padri, invece, sono nel 51,5% in sovrappeso e nel 14% obesi. Quando almeno uno dei due genitori è in sovrappeso il 32% dei bambini risulta in sovrappeso e il 22% obeso. Quando almeno un genitore è obeso il 32% dei bambini è in sovrappeso e il 43% obeso.

1. OKkio alla SALUTE è un sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l'obesità nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni) e i fattori di rischio correlati, promosso e finanziato dal Ministero della Salute/CCM, ed è coordinato dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in collaborazione con le Regioni, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Cfr. www.okkioallasalute.it.

Stato ponderale dei bambini di 8-9 anni per sesso. Regione Campania e Comune di Napoli. Anno 2012 (valori percentuali)



Stato ponderale dei bambini di 8-9 anni per livello di istruzione della madre. Comune di Napoli. Anno 2012 (valori percentuali)



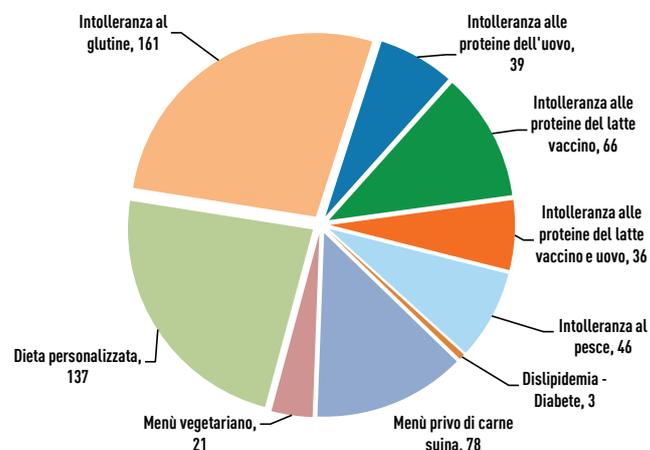
Fonte: Rapporto OKkio 2012, in: <https://www.okkioallasalute.it/>

Si sono, dunque, studiate e attuate valenti iniziative – incontri di formazione ed informazione del personale addetto, incontri con i genitori sulle tematiche nutrizionali, apposite pubblicazioni per i bambini e le famiglie - attraverso le quali viene realizzata una proficua campagna di educazione alimentare.

Anche la formulazione dei menù per la refezione scolastica è improntata alla necessità di migliorare lo stile alimentare, tenendo conto, nel contempo, delle tradizioni gastronomiche locali e dell'esigenza di soddisfare le necessità nutrizionali garantendo la sicurezza dal punto di vista microbiologico. La scelta delle pietanze è frutto delle conoscenze dei gusti e delle abitudini alimentari dei bambini, acquisite attraverso un'indagine preliminare.

Sono elaborate diete speciali per le patologie alimentari più diffuse, al fine di consentire un rapido inserimento nella ristorazione scolastica agli alunni affetti da tali patologie. Sono previste, infatti, tabelle dietetiche speciali standard per le seguenti patologie: celiachia, intolleranza alle proteine del latte vaccino, intolleranza alle proteine dell'uovo, intolleranza alle proteine del latte vaccino e uovo, intolleranza al pesce. È, inoltre, prevista una tabella dietetica per la minoranza religiosa musulmana, particolarmente numerosa nel comune di Napoli, e una tabella dietetica vegetariana. Infine, viene, tra l'altro, elaborata un'apposita tabella dietetica personalizzata per alunni, le cui famiglie ne facciano richiesta, affetti da

Pasti speciali somministrati per tipologia di dieta. Comune di Napoli. Anno 2013/2014 (valori assoluti)



Fonte: Comune di Napoli- Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi

altre particolari patologie. Tali diete perseguono l'obiettivo di differenziarsi quanto meno possibile dalle tabelle dietetiche standard, per garantire l'elemento psicologico di maggiore

similitudine del pasto rispetto agli altri bambini.

I regimi dietetici particolari sono formulati dettagliando anche le modalità di manipolazione degli alimenti per assicurare una preparazione priva di errori e eventuali contaminazioni, allegando, laddove necessario, anche una lista di prodotti consentiti e non consentiti. E' garantito che tali preparazioni speciali avvengano in un'area funzionale all'interno del centro di cottura destinata esclusivamente a esse e che le stesse siano facilmente identificabili con etichettatura di colore diverso e riportante codice identificativo dell'alunno.

La fiducia accordata dai genitori al servizio è dimostrata dal costante aumento del numero di richieste di diete speciali che dalle 304 relative all'anno scolastico 2001/2002 sono arrivate alle 587 per l'anno scolastico 2013/2014.

Del pari la qualità del servizio fornito dalle ditte affidatarie, alle quali già in sede di preselezione vengono richiesti fondamentali requisiti che tendono a garantire, tra l'altro, la sicurezza igienica degli alimenti e la sicurezza nutrizionale dei pasti offerti, è dimostrata dal trascurabile numero di segnalazioni di disservizi da parte delle scuole e dalla loro tipologia.

Disservizi segnalati per tipologia di inconveniente. Comune di Napoli. Anni scolastici 2011/12, 2012/13 e 2013/14 (valori assoluti).

Tipologia	Anno scolastico		
	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Inconvenienti di natura biotica (*)	13	17	13
Inconvenienti di natura abiotica	18	9	4
Inconvenienti di natura organolettica	17	4	1
TOTALE	51	31	19

Fonte: Comuni di Napoli - Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli I Centro

Nel periodo di erogazione del servizio gli obiettivi di controllo della sicurezza igienica degli alimenti e di sicurezza nutrizionale dei pasti vengono perseguiti attraverso mirati strumenti operativi ed il supporto di professionalità dedicate nell'ambito dei servizi specifici dell'ASL NA 1 Centro (Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e Servizio Igiene Alimenti Origine Animale).

La politica tariffaria adottata dall'Amministrazione Comunale è una conferma della grandissima importanza attribuita alla refezione scolastica per il raggiungimento delle finalità già esplicitate. Infatti, l'Amministrazione Comunale impiega ingenti risorse del proprio bilancio per coprire la spesa del servizio contenendo il più possibile la contribuzione delle famiglie: è prevista una quota mensile di 5 euro per quelle rientranti in una fascia ISEE fino a 4.900 euro annui, nonché una serie di esenzioni e riduzioni che agevolino il più possibile la fruizione.

Alunni refezionati per Municipalità e classe di reddito dichiarato dalla famiglia – Comune di Napoli - Anno scolastico 2013/2014 (valori percentuali e assoluti)

MN	Reddito ISEE (percentuali di riga)					alunni esenti e/o H (% sul totale)	Totale alunni refezionati
	0 - 4500,99	4501 - 8750,99	8751 - 12500,99	12501 - 18750,99	oltre 18750,99		
1	33,2	13,4	6,6	4,2	39,8	2,8	1.692
2	58,3	18,5	6,7	4,7	8,3	3,4	3.335
3	48,5	19,2	10,9	5,8	13,1	2,6	4.134
4	53,9	21,0	8,6	5,8	7,3	3,3	3.403
5	14,4	10,4	7,5	9,5	56,4	1,8	5.668
6	60,3	22,9	7,2	4,1	2,7	2,8	5.794
7	63,3	21,2	5,3	3,2	2,1	4,9	2.796
8	60,6	19,5	6,1	3,1	3,6	7,2	4.747
9	46,6	22,6	10,1	7,3	10,9	2,4	2.664
10	31,6	20,7	13,1	12,3	19,1	3,2	3.870
Totale	46,6	18,9	8,2	6,2	16,7	3,4	38.103

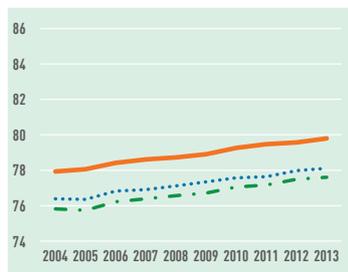
Fonte: Comune di Napoli-Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

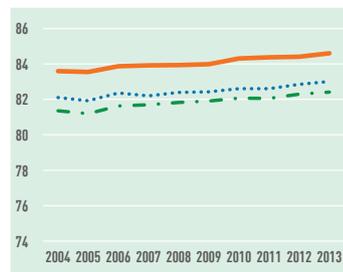
LEGENDA

- - - - - Comune
- - - - - Provincia
- - - - - Regione
- Italia

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



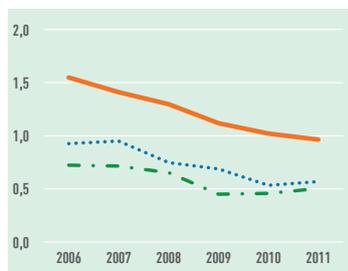
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



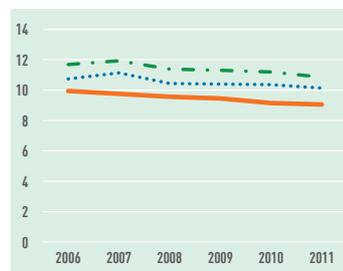
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



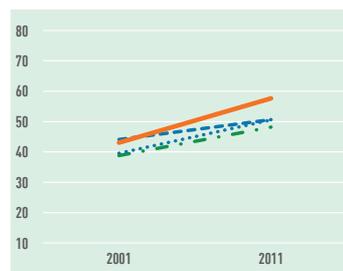
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



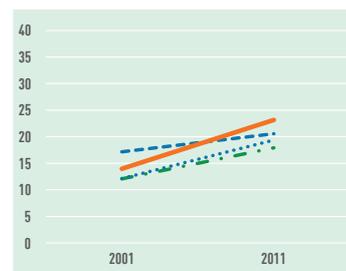
PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 4-5 ANNI)



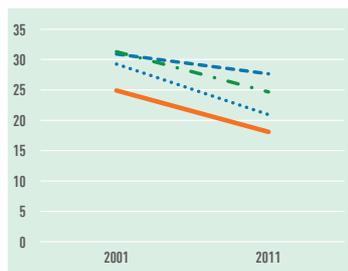
PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA SUPERIORE (PER 100 PERSONE DI 25-64 ANNI)



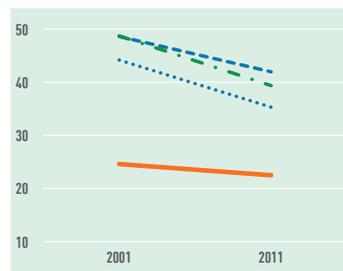
PERSONE CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO UNIVERSITARIO (PER 100 PERSONE DI 30-34 ANNI)



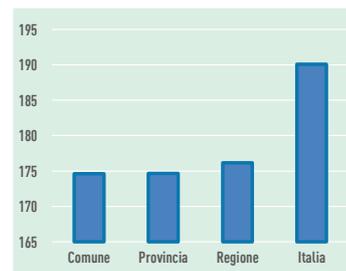
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PER 100 PERSONE DI 18-24 ANNI)



GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (PER 100 PERSONE DI 15-29 ANNI)



LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



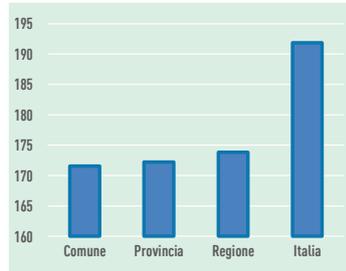
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

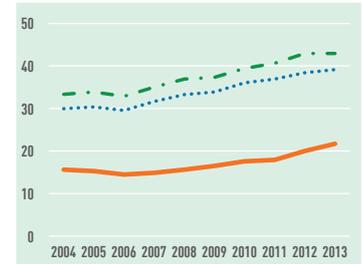
LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



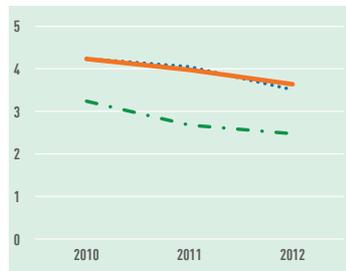
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



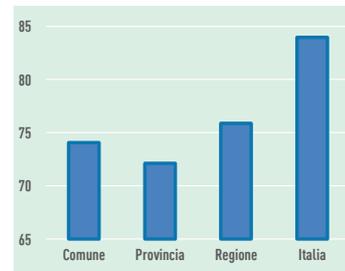
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



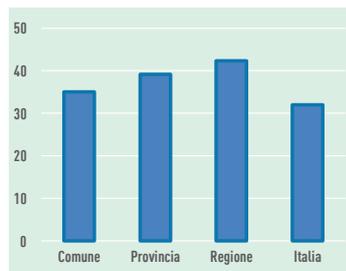
RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI (*) ANNO 2011 (PER 100)



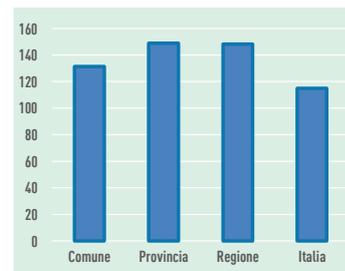
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (IN EURO)



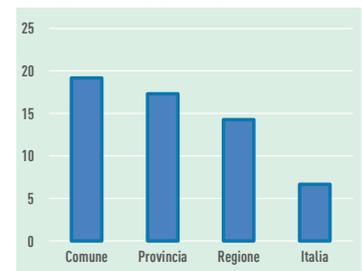
CONTRIBUENTI IRPEF CON MENO DI 10 MILA EURO (*) ANNO 2012 (PER 100)



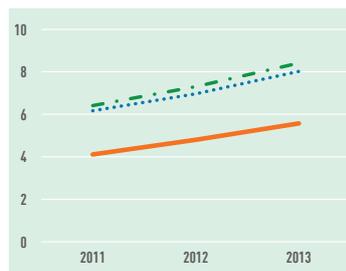
INDICE DI QUALITÀ DELL' ABITAZIONE (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



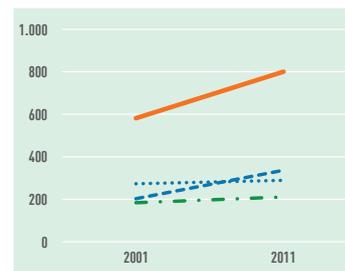
INCIDENZA DI PERSONE CHE VIVONO IN FAMIGLIE SENZA OCCUPATI (*) ANNO 2011 (PER 100 CHE VIVONO IN FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE DI 18-59 ANNI)



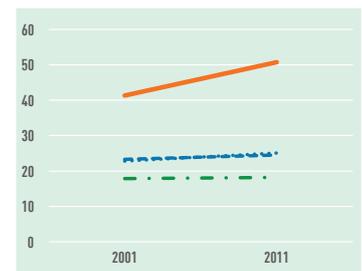
SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (PER 100 IMPIEGHI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI)



VOLONTARI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



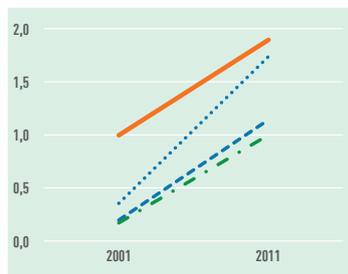
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

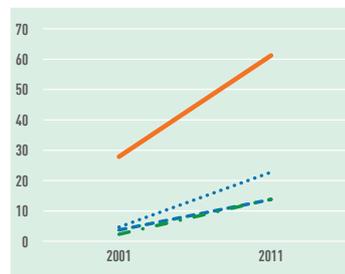
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

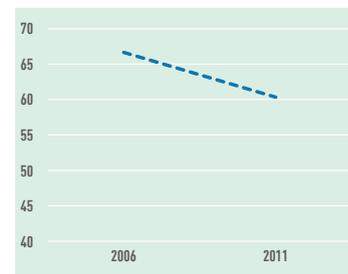
COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



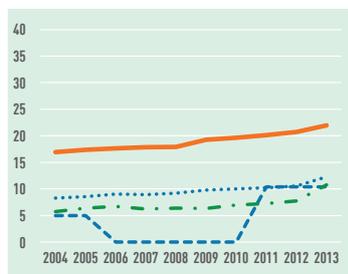
LAVORATORI RETRIBUITI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



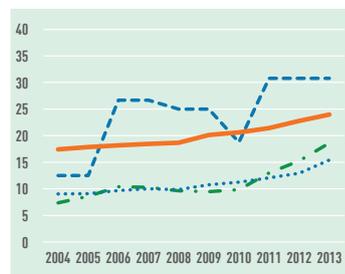
PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



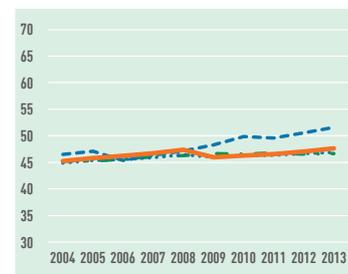
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



DONNE NEGLI ORGANI DECISIONALI (PER 100 ASSESSORI)



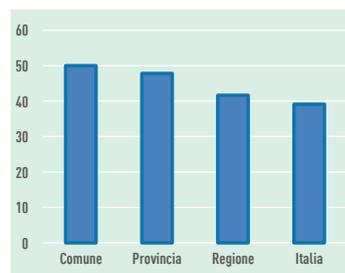
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



ETÀ MEDIA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (ANNI)



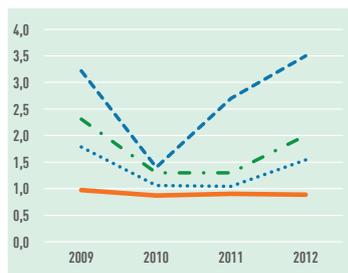
ISTITUZIONI PUBBLICHE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE (*) ANNO 2011 (PER 100)



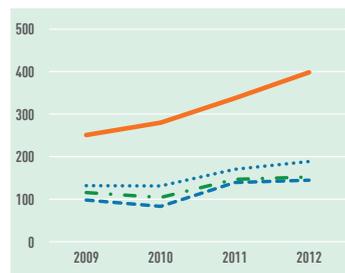
LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI CIVILI (IN GIORNI)



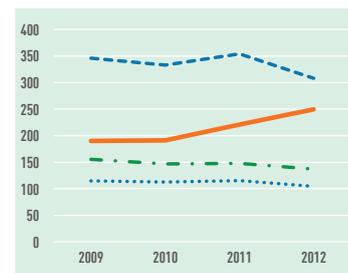
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI IN ABITAZIONE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI CON DESTREZZA (PER 100.000 ABITANTI)



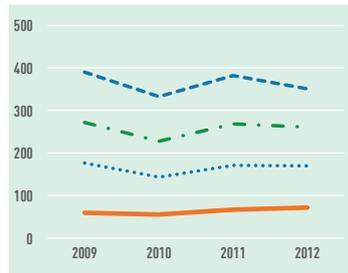
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

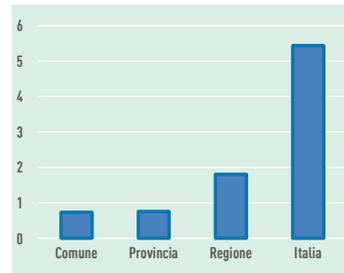
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

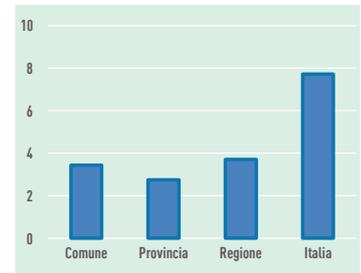
TASSO DI RAPINE (PER 100.000 ABITANTI)



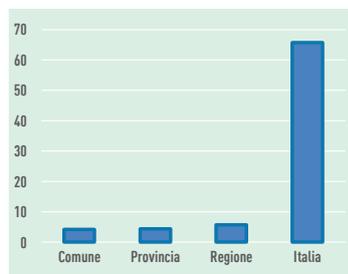
NUMERO DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100.000 ABITANTI)



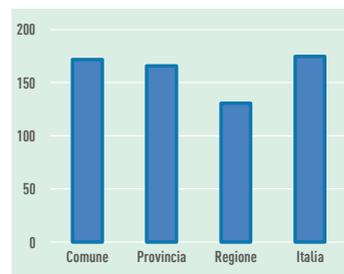
NUMERO DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



UTENTI DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100 ABITANTI)



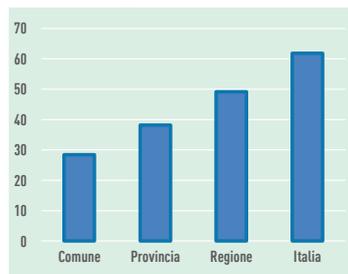
VISITATORI DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100 ABITANTI)



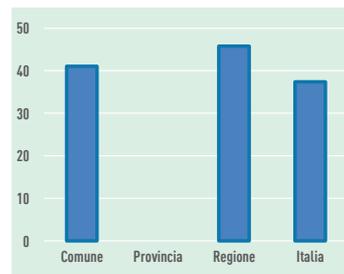
DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (PER 100 M² DI SUPERFICIE DEI CENTRI ABITATI DEI CAPOLUOGHI)



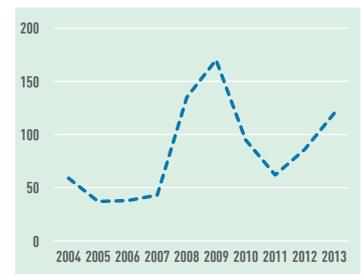
CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



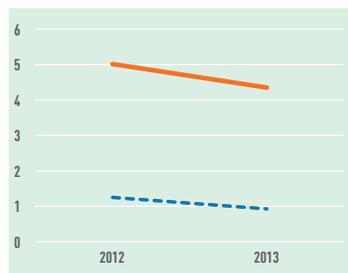
DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE (*) ANNO 2012 (PERCENTUALE SUL TOTALE ACQUA IMMESSA)



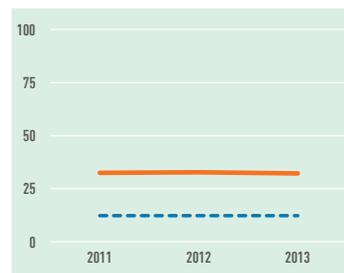
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



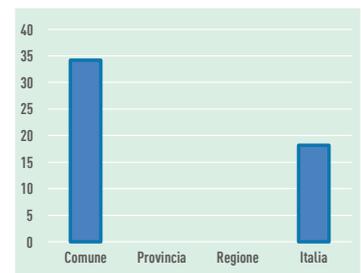
INQUINAMENTO ACUSTICO (SUPERAMENTI DEI LIMITI PER 100.000 ABITANTI)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



DENSITÀ TOTALE DI AREE VERDI (*) ANNO 2013 (PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)



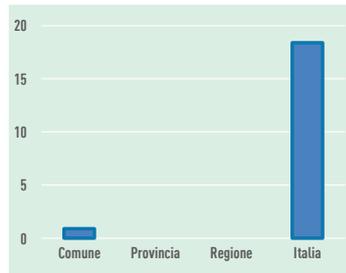
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

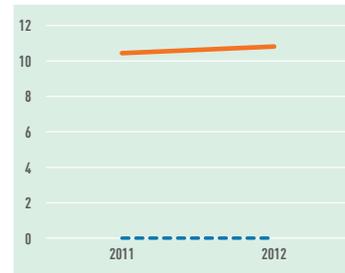
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

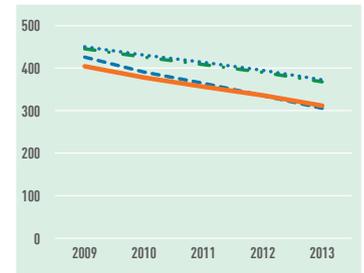
ORTI URBANI (*) ANNO 2013 (M² PER 100 ABITANTI)



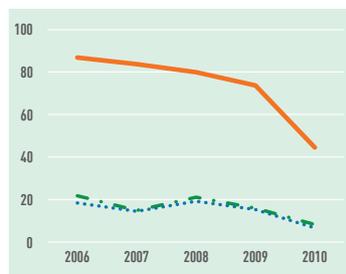
TELERISCALDAMENTO (M³ PER 100 ABITANTI)



AUTOVEICOLI CIRCOLANTI CON STANDARD DI EMISSIONI INFERIORI ALLA CLASSE EURO 4 (PER 1.000 ABITANTI)



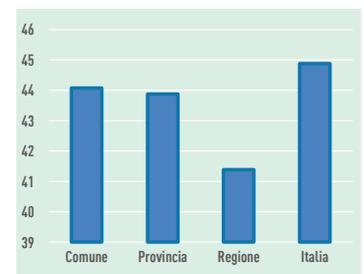
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



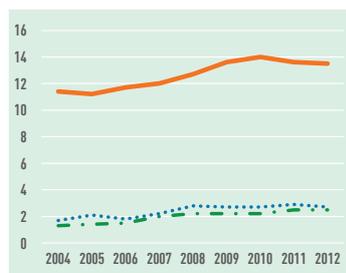
SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA TECNOLOGICA (PER 100 OCCUPATI)



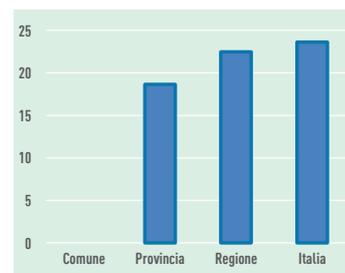
FAMIGLIE CON CONNESSIONE INTERNET A BANDA LARGA (*) ANNO 2011 (PER 100 FAMIGLIE)



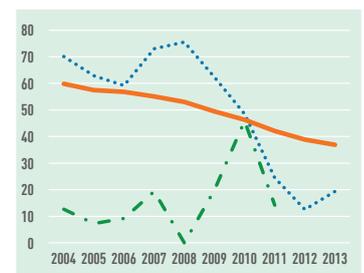
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



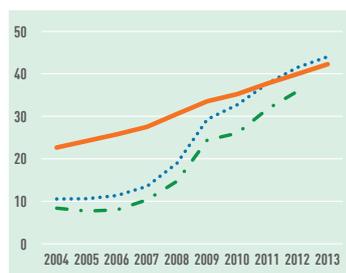
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE DI PRIMO GRADO CON PERCORSI ACCESSIBILI INTERNI ED ESTERNI (*) ANNO 2013 (PER 100 SCUOLE)



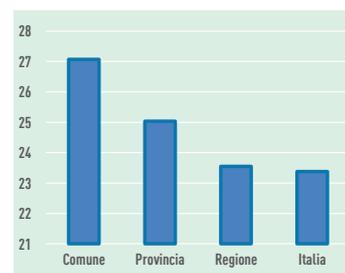
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI)



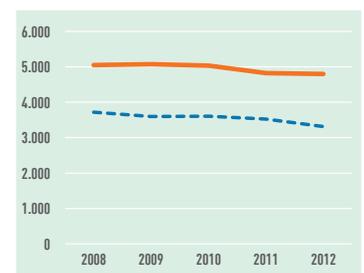
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



TEMPO DEDICATO ALLA MOBILITÀ (*) ANNO 2011 (IN MINUTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (POSTI-KM PER ABITANTE)



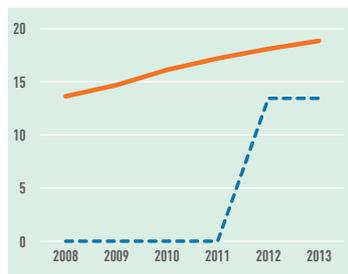
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

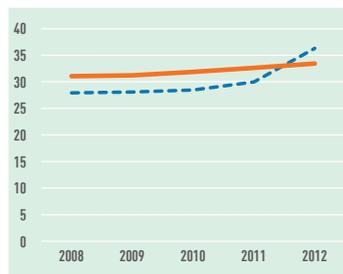
LEGENDA

- Comune
- .-.- Provincia
- - - Regione
- Italia

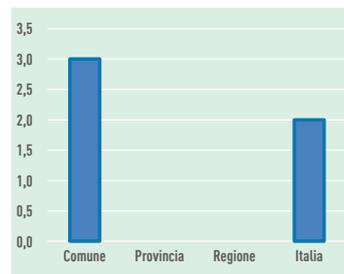
DENSITÀ DELLE PISTE CICLABILI (PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



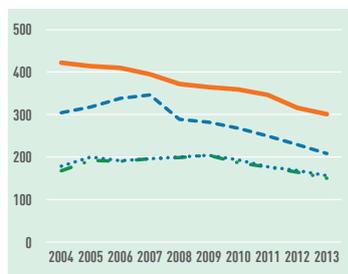
DISPONIBILITÀ DI AREE PEDONALI (M² PER 100 ABITANTI)



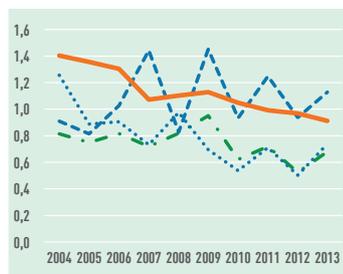
SERVIZI DI INFO-MOBILITÀ (*) ANNO 2012 (NUMERO DI SISTEMI)



TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI MORTALITÀ DEI PEDONI (PER 100.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Napoli (b)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	77,6	78,1	79,2	79,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	82,4	83,0	83,9	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	39,6	37,0	37,3	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per accidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	0,1	0,6	0,9	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	10,9	10,1	9,2	9,1
Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	21,3	21,0	23,8	26,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	95,6	95,0	94,8	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	50,7	48,2	50,5	51,4	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	20,6	17,9	19,4	20,5	23,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	27,6	24,7	20,9	20,3	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	42,0	39,4	35,3	31,4	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	174,6	174,7	176,2	179,5	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	171,6	172,2	173,8	178,1	191,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione	2013	Per 100 persone di 20-64 anni	40,2	43,4	45,6	59,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2013	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni	42,9	39,2	36,6	21,7
Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	2,5	3,5	4,1	3,6
Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	74,1	72,1	75,9	80,1	84,0
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	12.314,5	11.931,5	12.774,9	17.307,2
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	35,1	39,2	42,4	42,8	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	131,3	148,8	148,3	136,1	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	19,2	17,3	14,3	11,4	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	8,4	8,0	7,2	5,6

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Napoli (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
RELAZIONI SOCIALI							
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	337,0	211,8	289,5	478,4	800,7
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	24,5	18,2	25,1	38,5	50,7
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	1,1	1,1	1,7	2,2	1,9
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	13,8	13,9	22,7	35,7	61,2
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale (primo turno elezioni comunali)	2011	Per 100 aventi diritto	60,3
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	10,4	10,8	12,3	18,1	22,0
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	30,8	18,6	15,4	21,0	24,0
Età media dei consiglieri comunali	2013	Anni	51,6	46,7	46,9	45,7	47,7
Età media degli assessori comunali	2013	Anni	54,0	47,5	47,1	46,1	48,5
Istituzioni pubbliche che hanno effettuato almeno una rendicontazione sociale	2011	Per 100 istituzioni pubbliche del territorio	50,0	47,8	41,6	39,7	39,1
Lunghezza dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado	2012	Durata media in giorni	...	667,1	678,1	760,6	752,2
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti	3,5	2,0	1,5	1,4	0,9
Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti	145,1	152,1	188,4	259,7	398,6
Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	308,3	137,2	104,5	75,2	249,7
Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	350,8	261,0	169,6	92,7	71,6
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	0,7	0,8	1,8	3,1	5,4
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	3,4	2,7	3,7	5,6	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	4,2	4,3	5,7	13,9	65,7
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	171,9	165,9	130,6	85,4	174,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati	5,3	3,9(a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	28,4	38,2	49,1	51,9	61,8

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Napoli (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
AMBIENTE							
Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	41,1	...	45,8	43,4	37,4
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM ₁₀	120,0
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	0,9	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m ² per abitante	12,4	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	34,2	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m ² per 100 abitanti	0,9	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m ³ per abitante	-	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	305,4	367,5	372,4	370,1	311,8
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevettazione (d)	2010	Per milione di abitanti	...	8,3	6,6	7,5	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	5,5	5,1	3,9	3,0	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	44,1	43,9	41,4	39,2	44,9
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Presenza in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	2,5	2,7	5,0	13,5
Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	...	18,6	16,9	17,7	23,6
Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	...	14,2	19,4	55,5	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	...	35,9	44,0	28,9	42,3
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	27,1	25,0	23,5	21,4	23,4
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	3310,0	4,794,0 (a)
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km ² di superficie comunale	13,4	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m ² per 100 abitanti	36,3	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	3,0	2 (a)
Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	208,5	150,3	156,4	204,8	300,9
Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	1,1	0,7	0,7	0,7	0,9

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia; (b) Il dato provinciale si riferisce al 2011; (c) Il dato provinciale si riferisce al 2012; (d) i dati relativi al 2012 sono provvisori